



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  
RISCHI PER LE INTERFERENZE**  
(art.26 D.Lgs.81/08)

Oggetto

SERVIZIO, FORNITURA E MANUTENZIONE FULL  
SERVICE PNEUMATICI NUOVI E RICOSTRUITI IN  
DOTAZIONE AGLI AUTOBUS DEL PARCO VEICOLI DI  
TIEMME SPA

**Ditta XXXXXXXX**

**Sede .....**

Revisione n.	Motivo della revisione	Data
0	DUVRI preliminare allegato alla richiesta d'offerta	28/02/2019

## **1. OGGETTO**

Il presente documento è redatto al fine di: rendere note le generali situazioni di rischio e di interferenza presenti nei siti di TIEMME Spa, ove la DITTA è chiamata a svolgere la propria attività; fornire indicazioni per lo svolgimento in sicurezza dei lavori.

## **2. DEFINIZIONI**

**TIEMME** = TIEMME SPA

**DITTA** = la ditta aggiudicataria

**SPP** = servizio prevenzione e protezione di TIEMME spa

**RESP. TIEMME** = responsabile dei rapporti con la DITTA

**DUVRI** = il presente documento di valutazione rischi da interferenze

## **3. OGGETTO DEL DUVRI**

Il presente documento si riferisce alla prestazione del servizio di fornitura e manutenzione in regime di Full Service, dei pneumatici nuovi e ricostruiti in dotazione agli autobus costituenti il parco veicoli di TIEMME SpA.

## **4. OBBLIGHI DEI CONTRAENTI**

In forza dell'art. 26 del D. Lgs 81/08, oltre a verificare l'idoneità tecnico-professionale della DITTA, TIEMME ha il dovere di:

- fornire alla DITTA dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- promuovere la cooperazione e il coordinamento con la DITTA e le altre Imprese appaltatrici presenti sul luogo di lavoro, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi, che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze; salvi restando i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici, ai quali non si applica. Il documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

In forza del medesimo articolo, la DITTA ha il dovere di:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- informare preventivamente TIEMME della presenza sul luogo di lavoro di altre ditte sub-appaltatrici, coinvolgendole negli obblighi del presente DUVRI e coordinando con esse gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

## **5. GENERALITA' SUL PRESENTE DOCUMENTO**

Il contenuto del piano è vincolante per la DITTA, che si obbligherà nei confronti dei propri lavoratori e di quelli delle eventuali ditte subappaltatrici a pretenderne l'applicazione. Le violazioni saranno considerate inadempimenti degli obblighi di contratto ferme restando le responsabilità a carico dei contravventori

TIEMME si impegna a segnalare alla DITTA i fattori di rischio ed i relativi rischi specifici dell'attività del cantiere che possono interferire con le normali attività di TIEMME, concordando con essa le misure di prevenzione da attuare per la loro riduzione.

In caso di infortunio, quanto prima possibile e non appena prese le immediate misure di emergenza atte a garantire la tutela dell'infortunato, deve essere data una comunicazione

telefonica ed obbligatoriamente una successiva comunicazione scritta al Servizio Prevenzione e protezione di TIEMME indicando il luogo, l'ora, il nominativo degli eventuali testimoni e descrivendo dettagliatamente l'accaduto

La promozione della cooperazione e del coordinamento non si estende ai rischi specifici propri dell'attività della DITTA.

## **6. RIFERIMENTI DI EMERGENZA E COORDINAMENTO**

- Pronto soccorso (ambulanza ed emergenze mediche)	118
- Vigili del Fuoco	115
- Carabinieri	112
- Polizia	113
- Altri riferimenti specifici nei cantieri saranno comunicati al momento della sottoscrizione del DUVRI definitivo	

## **7. DETERMINAZIONE DEI RUOLI**

Per TIEMME:

- Datore di lavoro: Ing. Piero Sassoli
- Resp. Tiemme: Ing. Gianni Valori
- Responsabile S.P.P.: Ing. Massimiliano Pellegrini
- Tel: 0577204111
- Fax: 0577204257
- E-mail: segreteria@tiemmespa.it

Per la DITTA:

- Datore di lavoro:
- Responsabile/i dei cantieri:
- Responsabile S.P.P.:
- Medico Competente:
- Primo soccorso e antincendio:
- Tel:
- Fax:
- E-mail:

Ogni ruolo sopra descritto, nell'ambito delle proprie competenze e capacità, dovrà curare l'attuazione delle misure di sicurezza previste dalle norme in vigore per quanto riguarda la propria gestione, comprese le norme previste dal presente documento. Dovrà inoltre responsabilizzare i preposti ed i lavoratori, esigendo l'osservanza delle predette norme, ed eliminare le deficienze riscontrate negli apprestamenti di sicurezza, al fine di tendere all'incolumità dei lavoratori e dei terzi.

## **8. LUOGHI IN CUI I DIPENDENTI DELLA DITTA SONO O POSSONO ESSERE PRESENTI IN FUNZIONE DELLA LORO ATTIVITA'**

I siti di lavoro, individuati nel capitolato tecnico, presentano le seguenti caratteristiche generali:

### **8.1 Depositi**

Trattasi di luoghi recintati, provvisti o meno di coperture e tettoie, in molti dei quali oltre al rimessaggio di autobus si svolgono principalmente attività del loro lavaggio e rifornimento. In tali luoghi è preponderante per le interferenze il rischio connesso alla movimentazione dei veicoli. Sempre ai fini della valutazione dei rischi di interferenza, possono inoltre essere presenti nei depositi, oltre ai lavoratori della DITTA, attività quali:

- presenza di autisti che prendono servizio o tornano al servizio
- presenza di addetti alla manutenzione di deposito, i quali anch'essi possono trovarsi ovunque nei piazzali
- presenza di meccanici per interventi sul posto sugli autobus
- possono essere presenti inoltre altre ditte appaltatrici d'opera o servizi per lavori quali:
  - rifornimento dei serbatoi di gasolio, con presenza di un'autobotte in manovra nei pressi della tettoia e rifornimento con passi d'uomo delle cisterne aperti
  - sostituzione della pubblicità, con movimentazione di cartelloni pubblicitari
  - lavori su impianti elettrici e idrici con presenza di operai e furgoni di servizio e possibile presenza di tombini di terra aperti
  - lavori edili per assistenza a manutenzioni di deposito con presenza di operai, carico e scarico materiali da veicoli, macchine operatrici (martello pneumatico, autocarri con gru, ruspe, escavatori ecc.) e in genere presenza di materiali e scavi nel terreno
  - manutenzioni del tunnel di lavaggio con presenza di operai e furgoni

L'elenco sopra indicato si riferisce solo alle più frequenti attività e perciò non è esaustivo. La DITTA e le eventuali ditte subappaltatrici, nel caso di presenza contemporanea sul cantiere, si obbligano a concordare e ad approntare, d'intesa con Resp. TIEMME, le misure integrative di sicurezza eventualmente rese opportune e/o necessarie dallo svolgimento di operazioni interferenti fra loro e/o con la normale attività di TIEMME. In caso di problemi applicativi o controversie, la DITTA e le eventuali ditte subappaltatrici si obbligano ad interpellare il Responsabile S.P.P. e a mettere in atto le misure integrative eventualmente richieste dal medesimo.

### **8.2 Officine (interne ad alcuni depositi)**

Trattasi di luoghi interni ad alcuni depositi ove si svolgono attività di riparazione meccanica e di carrozzeria, con presenza di impianti, macchine utensili e altre attrezzature. Di norma all'interno dei depositi sono individuate zone riservate alle attività proprie della DITTA; tuttavia di alcune di esse potrà essere richiesto lo svolgimento nei locali ove si svolgono anche attività di manutenzione autobus proprie di TIEMME.

### **8.3 Autostazioni**

Trattasi di luoghi in cui il lavoro può essere svolto in aree di deposito e pertanto assimilabili ad essi (vedi es. l'autostazione di Chianciano) o in aree aperte al pubblico e al traffico (vedi es. l'autostazione di Subbiano)

### **8.4 Luoghi esterni ai depositi**

In caso di intervento su autobus fuori dei depositi, il medesimo può essere richiesto in un luogo qualsiasi della rete. Tali luoghi non sono soggetti a valutazione dei rischi da interferenza in quanto, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità di TIEMME.

## **9. SITUAZIONI DI RISCHIO E DI INTERFERENZA**

Le situazioni in cui si possono presentare rischi di interferenza sono individuabili come segue:

- ingresso (secondo le regole di accesso indicate nel contratto d'appalto), trasferimento ai luoghi di attività e uscita del personale dai depositi di TIEMME
- movimento di autobus
- movimento di persone e altri veicoli (furgoni, muletti ecc.)
- interventi di lavoro entro i locali di officina
- interventi di lavoro nei depositi in aree esposte alla circolazione dei veicoli

Una particolare situazione di rischio su cui TIEMME, come indicato, non può esercitare influenza essendo luoghi sottratti alla giuridica disponibilità di TIEMME, ma che comunque si ritiene utile evidenziare per le idonee misure di sicurezza da applicare, è rappresentata dagli interventi in linea, nelle quali vi è esposizione al traffico.

Nel successivo § 10 si descrivono i fattori interferenziali di rischio e i rischi che possono essere presenti nei depositi aziendali sottoelencati dove la DITTA svolge l'attività di manutenzione richiesta:

- Deposito di Arezzo, Via Setteponti 66
- Deposito di Corsalone, Via del Mulino 8, Chiusi della Verna
- Deposito di Bisciano, Via Alfieri 8, Sinalunga
- Deposito di Chiusi, Via Loc. Le Biffe, Via di Fondovalle n. 27- Chiusi Scalo
- Deposito di S. Eusebio, S.S. 71, Tavarnelle di Cortona
- Deposito di Monte San Savino, Stazione FS
- Deposito di Chianciano, S.P. 146
- Deposito di Grosseto, Via Topazio, 12 Grosseto
- Deposito di Arcidosso, Piazza Donatori del Sangue Arcidosso
- Deposito di Pitigliano, Via Santa Chiara Pitigliano
- Deposito di Albinia, loc. le Topaie
- Deposito di Valpiana, via dei Vetturini
- Deposito di Follonica, Via dell'Industria
- Deposito Isola del Giglio, Località Allume - CAMPESE Isola del Giglio
- Deposito di Siena, S.S. 73 Levante n° 23
- Deposito di Poggibonsi, Loc. Campostaggia
- Deposito di Piombino, Viale Unità d'Italia, Loc. Montecaselli 57025 Piombino

Nel successivo § 11 si forniscono precisazioni su detti depositi e sui luoghi di lavoro assegnati all'interno di essi. Per maggiori dettagli sulla dislocazione degli automezzi si rinvia al capitolato di gara.

## 10. FATTORI INTERFERENZIALI DI RISCHIO E RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO



Individuazione dei rischi Specifici e di Interferenza

Nei luoghi espressamente individuati e assegnati alla DITTA la medesima deve curare il controllo, fino all'allontanamento, di chiunque non sia presente per stretti motivi di lavoro.

In ottemperanza all'art.26 del Dlgs. 81/08, la valutazione in argomento si prefigge di esaminare solo i rischi da interferenza e non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o lavoratori autonomi.

Ne consegue che tale valutazione viene effettuata inerente agli aspetti di gestione delle possibili interferenze, lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato, il compito di valutare i rischi specifici delle attività delle proprie imprese.

È dunque specifica responsabilità del Committente e delle imprese in appalto, ognuna per le proprie competenze, accertare che impianti, attrezzature, ambienti di lavoro, macchinari, presidi di sicurezza e quant'altro sia oggetto di specifiche normative tecniche di riferimento, siano effettivamente corrispondenti e conformi alla vigente legislazione.

Matrice per il calcolo della stima del rischio:

		Gravità del rischio da interferenza		
		Lieve <b>(L)</b>	Moderato <b>(M)</b>	Grave <b>(G)</b>
Probabilità che si verifichino interferenze	Improbabile <b>(I)</b>	Molto basso	Molto basso	Alto
	Poco Probabile <b>(PP)</b>	Molto basso	Medio	Molto alto
	Probabile <b>(P)</b>	Basso	Alto	Molto alto
	Molto probabile <b>(MP)</b>	Basso	Molto alto	Molto alto

Identificazione dell'accettabilità, tollerabilità e non accettabilità dei livelli di rischio

Categoria di rischio		Valutazione Tollerabilità
Molto Basso	Rischio insignificante o per le caratteristiche proprie o in seguito all'applicazione delle misure di sicurezza previste	Accettabile
Basso Medio alto	Rischi che possono risultare tollerabili solo se si applicano le misure per la riduzione del rischio previste nella valutazione del rischio, altrimenti il rischio è inaccettabile	Accettabile/non accettabile
Molto alto	Rischio che a prescindere dai vantaggi ottenibili di fatto vieta di svolgere il lavoro	Non accettabile

Quando il livello di rischio supera il rischio accettabile preventivamente stabilito, si dovranno attuare misure per la riduzione di questo. Tali misure potranno essere di riduzione della probabilità di accadimento (preventive) e/o di mitigazione delle eventuali conseguenze (protettive).

Scala dell'indice della probabilità di accadimento degli eventi:

**Improbabile** - Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso.

**Poco probabile** - Una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi.

**Probabile** - Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

**Molto probabile** - Più imprese o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.

Scala dell'indice del danno potenziale:

**Lieve** - Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di scarsa pericolosità.

**Moderato** - Una impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano attrezzature manuali ed operano in condizioni di media pericolosità.

**Grave** - Una impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva o ad utilizzare D.P.I.

10.1 Nei depositi e piazzali

Rischio	Descrizione	Stima del rischio			Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore e committente
circolazione con veicoli	spazi di circolazione insufficienti	PP	M	MB	lasciare spazi sufficienti per la circolazione di veicoli e pedoni all'occorrenza fermarsi
	Investimento di pedoni	P	G	MA	circolare a passo d'uomo e comunque a velocità non superiore 10km/h dare la precedenza ai pedoni
	incidenti con altri veicoli	P	M	A	rispettare le norme del codice della strada circolare a passo d'uomo attenzione ai veicoli in marcia indietro
	veicoli in sosta o fermata	PP	L	MB	inserire sempre il freno di stazionamento sia in occasione di soste che di fermate, data la pendenza di tutti i piazzali
	urto contro tettoie o tesate aeree	I	L	MB	attenzione nella circolazione di veicoli con ingombri in altezza superiori a 3,80 m
	Schiacciamenti	PP	G	MA	frenare accuratamente i veicoli prima di scendere, con particolare riguardo ai luoghi con piazzali in pendenza
circolazione pedonale	inciampo, perforazione, scivolamento	P	M	A	non correre scarpe/stivali con suola antiscivolo prestare attenzione: a tombini/caditoie alla presenza di oli o grassi persi dai veicoli alla formazione di ghiaccio nei periodi freddi durante la salita o discesa dai gradini degli autobus
	investimento da parte di veicoli in circolazione	PP	G	MA	usare dispositivi personali ad alta visibilità prestare attenzione ai veicoli in movimento; far notare la propria presenza non uscire improvvisamente da dietro un ostacolo prestare attenzione ai veicoli in retromarcia, in particolare se non dotati di apposito cicalino non sostare in mezzo ai piazzali
	Veicoli molto vicini, in particolare nelle aree di sosta e rifornimento	MP	G	MA	Non passare, sia lateralmente che trasversalmente, fra due autobus vicini aventi il motore in moto o il conducente a bordo
circolazione pedonale	Delimitazione del cantiere- area di lavoro	PP	M	M	Non entrare nella delimitazione operativa del cantiere
	macchine operatrici all'opera	PP	M	M	non transitare nel raggio d'azione della macchina operatrice



nelle aree di deposito in prossimità di altri cantieri all'interno dei depositi aperti	scavi aperti	PP	M	M	prestare attenzione alla presenza di scavi nel terreno soprattutto se non segnalati
	proiezione di materiali	PP	M	M	non passare vicino a luoghi ove si eseguono operazioni con rischio di proiezioni di materiali
	ribaltamento o caduta di materiali dall'alto	PP	M	M	prestare attenzione a materiali accatastati attenzione ai carichi pendenti presso i confini del cantiere (es. sul braccio di gru)
concomitanza di altre ditte appaltatrici e lavoratori autonomi	interferenze di lavoro	P	M	M	evitare lavori promiscui curare il coordinamento fra i lavoratori delle ditte concomitanti evitare di passare nelle altrui zone di lavoro prestare attenzione a cavi elettrici volanti e altri materiali che presentino ostacolo
uso di attrezzature e/o allestimenti di altre ditte	infortuni correlati all'uso improprio di attrezzature non adeguate	I	M	MB	evitare l'uso anche occasionale di attrezzature di altre ditte nel caso, accertarsi dell'esistenza di requisiti di sicurezza adeguati al lavoro da svolgere
microclima estivo e invernale	sintomatologie da calore e da freddo	PP	L	MB	distribuire il lavoro in modo da evitare una prolungata esposizione al sole nelle ore più calde uso di indumenti da lavoro anti-freddo in inverno
presenza di sostanze pericolose	irritazioni, ustioni, causticazioni, inalazione di sostanze nocive	MP	G	MA	prestare cautela in presenza di sostanze sospette; leggere le etichette evitare il contatto diretto (es. rifornimento di gasolio, acido delle batterie ecc.) evitare di respirarne i vapori non mangiare, bere, fumare in presenza di sostanze pericolose tenere ben chiusi i recipienti contenenti sostanze pericolose non versare sostanze pericolose liquide per terra o negli scarichi idrici in caso di versamento provvedere al recupero e corretto smaltimento dopo l'uso riporre ordinatamente i prodotti in luoghi definiti e protetti

10.2 Nelle officine e locali accessori

Rischio	Descrizione	Stima del rischio			Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore e committente
Entrata e uscita autobus in officina	Pedoni in transito	PP	G	MA	prestare la massima attenzione durante la manovra di retromarcia; tenere chiusi i portelloni dei bus e verificarne la chiusura per evitare aperture improvvise; rimuovere prima della manovra materiali che possano interferire con il veicolo in movimento
	Materiali a terra con rischio di urti, investimenti	P	M	A	
	Veicoli in movimento	P	L	B	
	Portoni scorrevoli con rischio di schiacciamento mani, piedi	PP	M	M	
Salita e discesa da autobus	Scalini usurati o rovinati Presenza di sostanze scivolose con rischio di Inciampi, scivolamenti, cadute	P	L	B	Scendere e salire senza affrettarsi; Verificare che sui gradini e sul pavimento dell'autobus e dell'officina non siano presenti inciampi o sostanze scivolose
rabbocco liquidi	Getti, schizzi di liquidi caldi getti di vapori surriscaldati con rischio di Ustioni, schizzi				Cautela nell'aprire o svitare tappi, premunirsi di guanti, occhiali o visiere
Manutenzione impianti aria - filtri	Aria in pressione con rischio di Lesioni agli occhi per getti d'aria, colpi di frusta di tubazioni				Uso di occhiali o visiere

Rischio	Descrizione	Stima del rischio			Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore e committente
Mancanza di cautele nella organizzazione del proprio lavoro	Materiali sparsi al suolo, cavi o tubi flessibili a mezz'aria, residui di sostanze scivolose, portelloni aperti ecc con rischio di urti, inciampi, scivolamenti	P	L	B	Non depositare assorbire le sostanze scivolose presenti nel pavimento, appoggiare terra cavi o tubi flessibili, evitando di lasciarli sospesi a mezz'aria e in generale tenere in ordine il materiale necessario al proprio lavoro materiali nei passaggi
Veicoli con motori in moto	organi in movimento (cinghie, pulegge), metalli caldi, cofani alzati con rischio di impigliamenti negli organi in movimento, ustioni, getti liquidi cofani alzati non assicurati	P	M	A	tenere gli organi in moto per lo stretto indispensabile: attenzione a parti in movimento e rischi di trascinamento; non entrare in contatto con pezzi caldi; coordinamento prima della messa in moto fra operatore al posto di guida e quelli esposti agli organi in moto
Attrezzature/macchine in funzione	Parti in movimento non protette, collegamenti elettrici difettosi, sostanze utilizzate, attrezzature guaste/ danneggiate con rischi indiretti delle lavorazioni in corso (sostanze pericolose, rumore, proiezione di scorie e simili) schiacciamenti				non rimuovere le protezioni
Uso di attrezzature a deteriorata	Uso non conforme alle norme del costruttore con Possibili lesioni derivanti dall'uso				rispettare le norme del manuale d'uso del costruttore
	Parti in movimento, impianto elettrico con rischi dovuti a protezioni rimosse				non togliere le protezioni; ripristinarle immediatamente se rimosse
Lavori con ponti sollevatori AUTOBUS	Materiali sul ponte o sotto il ponte Sollevamento e abbassamento con Caduta materiali, strappo di cavi, tubi impigliati, materiali trascinati che possono provocare lesioni	P	M	A	non lasciare oggetti che possano cadere dalle portiere dei veicoli sollevati prima dell'abbassamento allontanare altre persone presenti e togliere dal piano sottostante oggetti che possano interferire con il moto sollevamento ad uomo presente e controllo a vista

Lavoro sotto il ponte	schizzi o getti di liquidi o d'aria, distacco di oggetti, parti meccaniche in moto, ingombro del sottopavimento e zone circostanti, altezza limitata delle parti meccaniche, parti meccaniche in moto con rischio di Schiacciamenti delle mani, schizzi, inciampi, urti del capo, posture incongrue; affaticamento	MP	M	MA	attenzione alle parti sporgenti per il capo non appoggiare pezzi o attrezzi su parti sospese coordinamento prima della messa in moto fra operatore al posto di guida e quelli esposti agli organi in moto; tenere in moto solo per il tempo strettamente necessario attenzione a trascinamenti o impigliamenti regolare l'altezza del ponte secondo la propria statura e il lavoro da eseguire
lavori in altezza	caduta di persone	P	M	A	attrezzature (scale, ponti) conformi alle norme
	caduta di oggetti dall'alto	P	M	A	assicurare gli oggetti sospesi contro la caduta usare sistemi di aggancio sicuro(occhielli, guaine ecc.) degli oggetti utilizzati
presenza di estranei ai lavori	Parti sporgenti, materiali o attrezzature sotto il ponte con rischio di Urti del capo, schiacciamenti	PP	L	MB	divieto di passaggio o sosta di estranei alla lavorazione sotto il veicolo sollevato
cavi elettrici scoperti	elettrocuzione	I	G	A	non toccare cavi elettrici scoperti segnalare subito la loro presenza al S.P.P.
Cavi, tubi e altri flessibili a mezz'aria	inciampo	I	M	MB	prestare attenzione alla presenza di tubi aria compressa, cavi elettrici e altri flessibili presenti a mezz'aria nei luoghi di passaggio
Controllo batterie	Acido con rischi da Schizzi e, inalazione vapori	P	M	A	cautela nella movimentazione per evitare rotture degli involucri
Lavori nei locali con fosse	Fossa aperta; guida ruote sporgenti, scalini di accesso alle fosse; materie infiammabili più pesanti dell'aria a bassa tensione di vapore; impianto elettrico con rischi di Inciampo, caduta, scivolamento Impianto elettrico con protezione antideflagrante danneggiato;				evitare la presenza di infiammabili a bassa tensione di vapore; lasciare sempre libero il passaggio nel cunicolo fra le due fosse

	Scivolamento per appoggio del piede su traverse mobili appoggiate sulla base del batti ruota con rischio di caduta				Evitare di lavorare sulle traverse; non appoggiare il piede sull'orlo della traversa (può ribaltare); non lavorare in piedi su traverse appoggiate sui bordi del battiruota
Lavaggio parti meccaniche e con idropultrici	getti forzati; proiezione di materiali con schizzi e proiezione materiali	P	L	B	uso corretto della lancia evitando la dispersione del getto; non usare in vicinanza di persone

### 10.3 Altre situazioni

Rischio	Descrizione	Stima del rischio			Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore e committente
Qualsiasi intervento in linea	Traffico veicolare in caso di intervento su strada con rischi di Investimento				Indossare giubbotto ad alta visibilità; per quanto possibile effettuare l'operazione fuori traffico; segnalare la presenza
Montaggio smontaggio catene	Stacco e riattacco con rischi di schiacciamenti delle dita	P	L	B	Massima attenzione nel posizionamento e nelle operazioni di serraggio
	Proiezioni indietro della zeppa nella manovra del veicolo con rischi di colpi a persone; danni a materiali; movimenti indesiderati del veicolo	PP	M	M	Assicurarsi delle condizioni di appoggio della zeppa; allontanare le persone dal veicolo, in particolare dalla parte posteriore del veicolo
	neve e ghiaccio con rischi di scivolamento, freddo	P	L	B	camminare con prudenza in zone ghiacciate indumenti protettivi; tronchetti antiscivolo
Manutenzione in zone di piazzale esposte a passaggio di veicoli	Passaggio di veicoli in prossimità della zona di lavoro con rischi di Investimento	P	M	A	giubbotto ad alta visibilità; evitare l'esposizione al traffico; se non possibile, disporre almeno 2 birilli di segnalazione della zona di lavoro; non lasciare materiali fuori di tale zona
Uso di fiamme libere o sostanze infiammabili	Fiamme o scintille in presenza di sostanze combustibili, ustioni, intossicazioni con rischi di incendi/esplosioni	P	G	MA	evitare accumuli di sostanze infiammabili o ridurne al minimo la presenza in caso di lavorazioni che presentino scintille non fumare e /o limitare l'uso non accendere fuochi ridurre al minimo la presenza di sostanze infiammabili non fumare e /o limitare l'uso di fiamme libere in vicinanza a sostanze infiammabili

Lavori rumorosi dentro l'officina meccanica	Rumore di alcune lavorazioni con avvitatori, pistole e simili con rischio di ipoacusia	MP	G	MA	Utilizzo di DPI per Lex, 8h da 80 a <87 dBa
Emergenze	Ustioni, intossicazioni, in genere tutti i pericoli che possano dare luogo a situazioni di emergenza con comportamenti dettati da panico; resse e affollamenti che compromettono i soccorsi	PP	G	MA	Rispettare le norme di sicurezza di ORA ; coordinare tali norme con fattori di rischio specifici della propria attività
elencazione non esaustiva fattori di rischio delle presenti tabelle	Pericoli relativi a fattori di rischio non elencati o infortuni di natura varia dipendenti da fattori di rischio non evidenziati	P	M	A	vigilanza sulle situazioni di rischio per quanto di competenza e segnalazione immediata a S.P.P. di fattori di rischio/rischi non previsti nelle presenti tabelle e delle misure di riduzione adottate



Ferma restando l'attenzione a tutti i sopradescritti fattori di rischio, si raccomanda in particolare la massima cautela nella circolazione a piedi e nella conduzione di veicoli all'interno dei depositi

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze. Per completare una strategia di prevenzione e protezione mirata ad eliminare o ridurre al minimo tutti i rischi dovuti alle interferenze, il committente ha inteso stimare costi per la sicurezza per i rischi interferenti a carico della ditta in:

Tipologia	Costo unitario	Costo Totale
Formazione addestramento al Personale ore 4,00 X 7 unità	€ 15,00	€ 420,00
varie	A corpo	€ 180,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 600,00</b>

## 11. PRECISAZIONI SUI LUOGHI DI LAVORO NEI DEPOSITI

In tutti i depositi sotto indicati l'addetto della DITTA conduce l'autocarro nell'area assegnata; successivamente provvede al ritiro dell'autobus su cui effettuare la manutenzione e effettua la medesima nell'area immediatamente vicina all'autocarro; successivamente provvede alla riconsegna dell'autobus nel suo stallo.

Nelle operazioni di manutenzione effettuate in luoghi esposti alla circolazione di veicoli, l'operatore della DITTA ha l'obbligo di utilizzare i birilli e i cartelli segnaletici per la delimitazione della zona di lavoro e di utilizzare indumenti ad alta visibilità.

Si segnalano le seguenti precisazioni:

11.1 Deposito di Arezzo, Via Setteponti 66

L'accesso dell'autocarro della DITTA avviene da Via Setteponti; dopo aver percorso un primo tratto di strada, che è in comune con altre attività, il conducente percorre il piazzale di TIEMME in senso antiorario, entra nel deposito coperto dall'ingresso posteriore e conduce il veicolo nell'area assegnata per il lavoro, a fianco della parete di suddivisione con l'attività di officina effettuata dalla ditta VEGA.

All'ingresso nella zona coperta si raccomanda di porre attenzione a eventuali veicoli in movimento da parte delle suddetta ditta VEGA.

Al termine del lavoro percorre internamente il deposito seguendo il senso di marcia fino all'uscita anteriore.

11.2 Deposito di Corsalone, Via del Mulino 8, Chiusi della Verna

Il conducente dell'autocarro della DITTA parcheggia il medesimo nella zona di manutenzione prevista, previo accordo con il preposto locale, dentro il capannone superiore a fianco del ponte di lavoro esistente in fondo al capannone.

11.3 Deposito di Bisciano, Via Alfieri 8, Sinalunga

Il conducente dell'autocarro della DITTA parcheggia il medesimo nella zona di manutenzione prevista, nell'immobile di officina a fianco dell'ingresso al locale officina di Tiemme o nel deposito bus. Per l'esecuzione del lavoro può utilizzare l'adiacente porzione di officina coperta di TIEMME, previo accordo con il preposto locale.

11.4 Deposito di Chiusi, Via Loc. Le Biffe, Via di Fondovalle n. 27- Chiusi Scalo

Il conducente dell'autocarro della DITTA parcheggia il medesimo nella zona di manutenzione prevista, a fianco dell'ingresso al deposito coperto degli autobus. Per l'esecuzione del lavoro può utilizzare l'adiacente porzione di deposito coperto di TIEMME, previo accordo con il preposto locale.

11.5 Deposito di Chianciano,

Il conducente dell'autocarro della DITTA parcheggia il medesimo nella zona di manutenzione prevista, a fianco dell'ingresso al deposito coperto degli autobus. Per l'esecuzione del lavoro può utilizzare l'adiacente porzione di deposito coperto di TIEMME, previo accordo con il preposto locale.

11.6 Deposito di S. Eusebio, S.S. 71, Tavarnelle di Cortona

Il conducente dell'autocarro della DITTA parcheggia il medesimo nella zona di manutenzione prevista, a fianco degli ingressi all'officina (attualmente dismessa). Per l'esecuzione del lavoro può utilizzare l'adiacente porzione di deposito coperto di TIEMME, previo accordo con il preposto locale.

11.7 Deposito di Grosseto, Via Topazio, 12 Grosseto

Il conducente dell'autocarro della DITTA parcheggia il medesimo esternamente alla zona di manutenzione prevista, nella porzione di tettoia semiaperta posteriore all'immobile delle officine.

Tale zona è provvista di attrezzature fisse di proprietà della DITTA, è specificamente assegnato alla medesima ed è idoneamente confinata da pareti ad altezza di circa 2 metri; l'operatore della DITTA è tenuto ad allontanare da detta zona chiunque non sia presente se non per strette esigenze di lavoro ed a tenere chiuso il locale in sua assenza; una chiave di accesso è però conservata presso l'Ufficio tecnico di TIEMME in Deposito

11.8 Deposito di Arcidosso, Piazza Donatori del Sangue, Arcidosso

Il conducente dell'autocarro della DITTA parcheggia il medesimo nella zona di manutenzione prevista, a fianco della tettoia di deposito autobus. Per l'esecuzione del lavoro può utilizzare l'adiacente porzione di deposito coperto di TIEMME, previo accordo con il preposto locale.

### 11.9 Deposito di Pitigliano, Via Santa Chiara, Pitigliano

Il conducente dell'autocarro della DITTA parcheggia il medesimo nella zona di manutenzione prevista, a fianco dell'immobile dell'officina, previo accordo con il preposto locale.

### 11.10 Deposito di Albinia, loc le Topaie (officina ORA)

Il conducente dell'autocarro della DITTA parcheggia il medesimo nella zona di manutenzione prevista, previo accordo con il preposto locale. Deposito di Massa Marittima, Località Valpiana

Il conducente dell'autocarro della DITTA parcheggia il medesimo nel piazzale ove sono parcheggiati gli autobus.

Siccome si tratta di piazzale aperto al pubblico, si raccomanda la massima attenzione alla delimitazione della zona di lavoro.

### 11.11 Deposito di Follonica, Via dell'Industria angolo via del Turismo Follonica

Il conducente dell'autocarro della DITTA parcheggia il medesimo nella zona di manutenzione prevista, sul fianco posteriore dell'officina meccanica. Per l'esecuzione del lavoro ove possibile può utilizzare l'adiacente officina di TIEMME, previo accordo con il preposto locale.

### 11.12 Deposito Isola del Giglio, Località Allume - CAMPESE Isola del Giglio

Il conducente dell'autocarro della DITTA parcheggia il medesimo nel piazzale ove sono parcheggiati gli autobus o, previo accordo con il preposto locale. all'interno della rimessa.

Siccome si tratta di piazzale aperto al pubblico, si raccomanda la massima attenzione alla delimitazione della zona di lavoro.

### 11.13 Deposito di Siena, S.S. 73 Levante n° 23

Il conducente dell'autocarro della DITTA parcheggia il medesimo nella zona di manutenzione prevista, lungo il muro del locale destinato al gommista, di fronte all'immobile prospiciente l'officina.

Tale locale chiuso, provvisto di attrezzature fisse di proprietà della DITTA, è specificamente assegnato alla medesima; l'operatore della DITTA è tenuto ad allontanare da detta zona chiunque non sia presente se non per strette esigenze di lavoro ed a tenere chiuso il locale in sua assenza; una chiave di accesso è però conservata presso l'ufficio tecnico di TIEMME

### 11.14 Deposito di Poggibonsi, Loc. Campostaggia

Il conducente dell'autocarro della DITTA parcheggia il medesimo nella zona di manutenzione prevista, esternamente al portone di ingresso nell'officina. Per l'esecuzione del lavoro ove possibile può utilizzare l'adiacente officina di TIEMME, previo accordo con il preposto locale.

### 11.15 Deposito di Piombino, Viale Unità d'Italia, Loc. Montecaselli 57025 Piombino

Il conducente dell'autocarro della DITTA parcheggia il medesimo nella zona di manutenzione prevista, di fronte all'ingresso agli uffici fra la carrozzeria e l'officina. Per l'esecuzione del lavoro ove possibile può utilizzare l'adiacente officina di TIEMME o il tunnel di revisione,, previo accordo con il preposto locale.

## **12. UNIFORME E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

Il personale della DITTA dovrà indossare una tuta e una tessera di riconoscimento rispondente all'art.18, comma u) del DLgs 81/08 e L.136/10 art.5.

Con riferimento alle situazioni di rischio evidenziate nel precedente paragrafo la DITTA deve fornire ai propri dipendenti e richiedere l'uso, nelle attività condizioni sotto indicate:

Attività	rischio	DPI
Circolazione pedonale nei depositi (piazzali e officine)	investimenti	Tuta, bretelle o giubbotto, ad alta visibilità
	Scivolamento,	Scarpe estive
	schiacciamento	Scarpe invernali
	rumore	Cuffie di protezione auricolare nelle officine



In caso di lavoro nei piazzali	investimenti	Segnaletica di lavori in corso
	Intemperie, freddo	Giacca impermeabile e imbottita con applicazioni ad alta visibilità

I DPI devono rispettare i requisiti dell'art.75 del DLgs 81/08. La Ditta si impegna alla consegna, alla informazione e formazione sull'uso, alla vigilanza sull'uso.

La DITTA, se richiesta, si impegna a comunicare a SPP l'elenco di tutti i dispositivi di protezione individuale consegnati ai propri lavoratori, l'attestazione di conformità dei loro requisiti all'art. 76 e il rispetto degli obblighi di cui all'art. 37 del D.Lgs 81/08

Resta a carico della DITTA il mantenimento in efficienza dei dispositivi ad alta visibilità e la sostituzione dei DPI su usura prima del tempo.

### **13. USO DI AMBIENTI, IMPIANTI E ATTREZZATURE DI TIEMME**

Al personale della DITTA è fatto divieto di utilizzare macchine, attrezzature, impianti di TIEMME, di occupare per necessità lavorative spazi esterni a quelli individuati per il cantiere senza averlo prima concordato con RESP.TIEMME e di circolare, a piedi o con veicoli, fuori delle aree esplicitamente autorizzate.

In particolare, i medesimi:

#### **13.1 sono autorizzati:**

- ad accedere ai servizi, da utilizzare con cura
- a far sostare il mezzo di trasporto personale esclusivamente nelle zone adibite a parcheggio
- a circolare a piedi o con veicoli nei piazzali, nel massimo rispetto delle misure indicate nelle tavole di rischio, per stretti motivi di servizio o controllo degli autobus ivi parcheggiati
- se in possesso di abilitazione alla guida di autobus sono autorizzati a guidare i medesimi per spostamenti all'interno del deposito.
- a alimentare attrezzature elettriche di proprietà della DITTA attraverso le prese di corrente dei quadretti elettrici di TIEMME utilizzando spine adeguate all'attacco elettrico

#### **13.2 non sono autorizzati:**

- salvo specifica autorizzazione, per motivi di servizio ad entrare nei reparti di officina non assegnati (meccanica e carrozzeria) se non con l'autorizzazione del preposto
- a entrare nei depositi fuori del loro turno di lavoro
- a eseguire alcun tipo di intervento di riparazione o modifica degli impianti di proprietà di TIEMME, con particolare riferimento a quelli elettrici ed idrici.
- a svolgere attività diverse da quelle descritte nel contratto di affidamento del servizio

### **14. ATTREZZATURE DI PROPRIETÀ DELLA DITTA**

Le apparecchiature, le macchine, gli utensili della DITTA e i loro collegamenti di alimentazione fino alle prese utilizzatrici devono rispondere alla vigenti norme di legge in materia di sicurezza del lavoro purché omologate per il lavoro da eseguire, conformi alle norme di sicurezza ed a quelle ambientali. In particolare l'attrezzatura elettrica dovrà essere di adeguata protezione, idonea all'uso in ambienti a rischio di esplosione ed incendio. Il loro uso non dovrà interferire con le normali attività di TIEMME. Eventuali anomalie o guasti riscontrati devono essere prontamente segnalati a GII.

La DITTA si impegna ad inviare su richiesta a S.P.P. l'elenco delle apparecchiature, macchine ed utensili utilizzati dal proprio personale attestando per ciascuno di essi la rispondenza alle vigenti norme di sicurezza sul lavoro.

## 15. DEPOSITO MATERIALI E RIFIUTI

I rifiuti derivanti dall'attività della ditta, si intendono rifiuti della stessa e dovranno essere conferiti con le modalità di legge vigenti.

## 16. PRODOTTI UTILIZZATI

Eventuale uso di prodotti usati non forniti da TIEMME deve essere preventivamente autorizzato da TIEMME. La DITTA si obbliga a fornire le relative schede di sicurezza e attendere il benessere di TIEMME prima dell'uso.

## 17. TUTELA AMBIENTALE

### 17.1 ALTRE RACCOMANDAZIONI AMBIENTALI

Tenere in moto i veicoli lo stretto necessario in relazione alle necessità tecniche, evitare colpi di clacson e "sgassate".

In caso di presenza di dispersioni a terra di oli, grassi e altri liquidi inquinanti si raccomanda di assorbire quanto prima la perdita o di segnalare al Resp. TIEMME le eventuali necessità di intervento.

Per nessun motivo deve essere dato fuoco a rifiuti o altro materiale di risulta.

## 18. EMERGENZE

Le principali situazioni di emergenza strettamente correlabili ai luoghi di lavoro possono riguardare:

- infortuni
- incendi

Possono presentarsi analoghe situazioni di emergenza all'interno delle aree dei depositi, non direttamente correlabili al cantiere, ma tali da poterlo coinvolgere.

Nei suddetti casi ed in quelli comunque assimilabili a casi di emergenza, i lavoratori della DITTA devono attenersi:

- a - alle istruzioni per le emergenze ricevute da TIEMME
- b - alle istruzioni particolari della DITTA che non contrastino con la lettera a)

I dipendenti della DITTA, oltre alla comunicazione immediata dei casi di infortunio, dovranno collaborare con l'addetto alle emergenze di TIEMME presente per la migliore gestione dell'emergenza che interferisca con le attività di cantiere.

L'addetto/gli addetti alla emergenza di TIEMME sono:

Depositi	mansione	nome
Arezzo	Capo deposito	Paolo Cariani
Corsalone	Capo deposito	Claudio Burlini
Bisciano	Capo deposito	Gianluca Baffigi
Chiusi e Chianciano	Capo deposito	Chierchini Davide
S. Eusebio	Capo deposito	Lazzeroni Francesco
Grosseto	capo tecnico	Conte Maurizio
Arcidosso	AMT	Pacini Marco
Pitigliano	AMT	Pacini Marco

Albinia  
Valpiana  
Follonica  
Siena  
Campostaggia  
di Piombino  
Isola del Giglio

AMT  
AMT  
AMT  
capo piazzale  
capo piazzale  
capo tecnico  
AMT

Tarquini Francesco  
Biagini Massimo  
Biagini Massimo  
Di turno  
Di turno  
Roberto Fabbri  
Tarquini Francesco

emergenza	comportamento
Tutte	<ul style="list-style-type: none"> <li>• seguire le specifiche istruzioni ricevute dalla DITTA;</li> <li>• in caso di emergenze proprie del cantiere che coinvolgono l'attività di TIEMME coordinarsi con il designato TIEMME presente</li> <li>• in caso di emergenze proprie di TIEMME che possono coinvolgere i lavoratori della DITTA, questi devono conformarsi alle istruzioni impartite da TIEMME</li> </ul>
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• se il personale è adeguatamente istruito, è autorizzato l'uso degli esistenti presidi di TIEMME (estintori, idranti), preferibilmente sotto il controllo di designati TIEMME.</li> <li>• Se non coinvolto nell'emergenza, il personale della DITTA deve radunarsi nelle zone sicure individuate</li> </ul>
fuoriuscita di metano (deposito Due Ponti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• staccare la corrente secondo le istruzioni ricevute</li> <li>• chiudere la saracinesca del metano</li> <li>• allontanare presenti, chiamare la ditta manutentrice, avvisare i designati TIEMME</li> </ul>
fuoriuscita di liquidi pericolosi e rischio di sversamento in caditoie	<p>circoscrivere lo sversamento e impedire l'immissione del liquido in caditoie o fognatura; informare TIEMME per il trattamento dei rifiuti</p>
Tutte	<ul style="list-style-type: none"> <li>• non interferire con le attività di emergenza in corso</li> <li>• non affollarsi presso il luogo dell'emergenza</li> <li>• lasciare libere le vie di transito dei veicoli di soccorso</li> <li>• Informare immediatamente TIEMME degli eventi accaduti sopra indicati, per le misure di intervento e coordinamento necessarie</li> <li>• informare Resp.TIEMME dell'eventuale avvenuto utilizzo dei presidi antincendio</li> </ul>

## 19. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Il personale della DITTA dovrà aver ricevuto una adeguata informazione e formazione ai sensi degli art.36 e 37 del D. Lgs 81/08 e succ. modifiche.

In particolare dovrà essere informato sui rischi indicati nel presente piano di coordinamento e sulle prescrizioni in esso contenute.

La DITTA, se richiesta, comunicherà al SPP il rispetto di quest'obbligo.

## **20. NOTA FINALE**

Nel periodo di durata del cantiere il presente piano può essere modificato a giudizio insindacabile di TIEMME, che curerà la trasmissione alla DITTA delle modifiche intervenute.

Arezzo, 28/02/2019

DL TIEMME  
Il Direttore  
Ing Piero Sassoli

La DITTA

RSPP